



**Federazione Regionale
Ordini Dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
del Piemonte**



COMUNICATO STAMPA

MEDICI E INFERMIERI INSIEME PER LA SANITÀ PIEMONTESE

Istituita una conferenza comune dei rispettivi Ordini per proporre soluzioni alla crisi del sistema regionale

Un importante incontro tra la Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Regione Piemonte e il Coordinamento degli Ordini delle Professioni Infermieristiche del Piemonte si è tenuto a Biella su iniziativa dei due Ordini provinciali, rispettivamente presieduti dal dott. Franco Ferrero e della dottoressa Simona Milani.

Per la prima volta tutti insieme, i rappresentanti dei due Ordini professionali, hanno avviato un'analisi dello stato dell'arte della Sanità Piemontese, individuando una serie di tematiche e ponendo quale elemento prioritario di discussione l'organizzazione del sistema regionale di emergenza 118, argomento spesso al centro dei dibattiti degli ultimi anni, con posizioni a volte contrastanti tra le istituzioni regionali e le categorie professionali.

A Biella il dibattito ha coinvolto contemporaneamente medici e infermieri. In particolare i medici hanno posto l'attenzione all'estromissione e al loro scarso coinvolgimento nell'organizzazione del sistema, dettato tra l'altro dalla evidente carenza di figure professionali idoneamente formate.

«Dopo ampia e approfondita discussione – afferma il dott. Federico D'Andrea, Presidente dell'Ordine novarese dei medici e odontoiatri e referente della Federazione regionale – si è sottolineato come entrambe le figure siano naturalmente importanti nel loro ruolo in relazione alla loro specificità e l'organizzazione futura dovrà prevedere una maggiore presenza di medici e infermieri opportunamente addestrati, reclutati con incentivi idonei anche economici».

Aggiunge il dott. Ivan Bufalo, Presidente del Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche: «Fermo restando che l'organizzazione dei servizi sanitari è una competenza della Regione, ciò che prioritariamente ci preme è che i professionisti, medici e infermieri, siano tutelati nella loro attività professionale e siano messi nella condizione di dare la migliore risposta di salute ai cittadini che ricorrono alle loro cure. Come i medici anche gli infermieri sono pronti a raccogliere le sfide dettate dai nuovi bisogni di salute. I nostri professionisti ricevono una formazione specialistica di altissima qualità. Quello che però serve è una migliore integrazione tra il sistema politico-amministrativo e quello professionale affinché vi sia maggiore chiarezza, maggiori garanzie ed una maggiore visione di insieme».

Dall'incontro è emersa la convinzione che i noti problemi della Sanità regionale possano trarre giovamento da un tavolo unico per le due categorie professionali, che nella quotidianità già lavorano insieme da sempre, e che il loro ruolo non sia esclusivamente quello di segnalatori di problemi, bensì di elaboratori di proposte.

«La novità dell'incontro – concludono all'unisono i Presidenti – sta anche e soprattutto nella convinzione che sia necessaria un'alleanza tra i due Ordini finalizzata ad affrontare in modo congiunto i problemi per fornire proposte di soluzioni comuni a vantaggio del cittadino. Abbiamo quindi deciso di istituire una conferenza permanente dei rispettivi Ordini per arrivare a una definizione condivisa delle numerose problematiche sanitarie e delle relative possibili strategie volte alla loro risoluzione, in modo da verificare congiuntamente l'applicabilità delle proposte. Tutto ciò nell'interesse della Sanità regionale, dei professionisti iscritti ai rispettivi Ordini e soprattutto dei cittadini piemontesi».

Biella, 29 gennaio 2024

I Presidenti OMCeO e OPI

Alessandria

Asti

Biella

Cuneo

Novara – VCO

Torino

Vercelli